

“Sul sito biglietti troppo cari”

Antitrust contro Trenitalia e Ntv

Comprando i biglietti ferroviari online si può anche non risparmiare. Anzi, secondo l'Antitrust c'è il forte dubbio che Trenitalia e Ntv (meglio conosciuto come Italo) indirizzino i consumatori verso la soluzione più cara.

L'Autorità ha infatti aperto a tutela dei consumatori due distinte istruttorie nei confronti delle due società ferroviarie, che hanno ricevuto anche una visita ispettiva dei funzionari dell'Autorità accompagnati dai militari della Guardia di Finanza.

Nel mirino dell'Authority guidata da Giovanni Pitruzzella, che ha deciso di avviare i due procedimenti dopo le svariate denunce da parte di singoli consumatori e di associazioni (alcune trasmesse dall'Autorità dei Trasporti), quanto accade sui canali di acquisto alternativi. Per la società del Gruppo Fs le verifiche per accertare eventuali scorrettezze riguardano i sistemi elettronici (il sito, la App Trenitalia e le macchinette self service in stazione). In particolare, l'ipotesi che nell'opzione «tutti i treni» venga fornita «un'in-



Nel mirino
I biglietti dell'alta velocità di Trenitalia e Italo sono finiti nel mirino dell'Antitrust per la vendita dei biglietti

formazione incompleta riguardo ai treni effettivamente disponibili sulla tratta e orario scelti dall'utente, con esclusione, soprattutto, di molti regionali»: il che - secondo l'Antitrust - orienterebbe il consumatore verso l'acquisto della soluzione più veloce ed onerosa.

Per quanto riguarda invece la società ferroviaria privata Ntv, il procedimento punta a verificare l'ipotesi di due pratiche illecite nel sistema di assistenza telefonica per la clientela tramite call center: in primo luogo, sembrerebbe che il cliente

che intenda acquisire informazioni o esercitare i propri diritti/prerogative contrattuali sia di fatto obbligato a rivolgersi ad una numerazione telefonica a sovrapprezzo con costi che, oltre ad essere «già alti in partenza», sono «susceptibili di aumenti ulteriori e non prevedibili»; inoltre, Ntv avrebbe predisposto un numero a tariffa urbana dedicato all'acquisto dei biglietti che al momento dell'acquisto «applicherebbe un sovrapprezzo senza fornire adeguati chiarimenti». Soddisfatte le associazioni dei consumatori. [R.E.]